



MALIZIA Giuliano (Roma, 1929 – 2013)

Romano verace per nascita ed educazione, ma soprattutto per cultura e per carattere. Bonario, generoso, schietto, incarnava perfettamente il tipo di popolano di Roma proprio dell'immaginario comune e di certa letteratura.

D'altronde, romanissimi erano i genitori: il padre, Enrico, borghigiano, e la madre, Margherita Paolini, trasteverina, a sua volta figlia di un romano di sette generazioni che era stato un decoratore della chiesa di Sant'Andrea della Valle. Romanissimo, poi, il rione dove Giuliano nacque e crebbe: Testaccio, allora caratterizzato ancora dalla presenza di un ceto operaio e popolare.

Conseguì due diplomi e la laurea in Lettere per poter insegnare nelle scuole pubbliche e poi in quelle private, finché nel 1974 avviò una sua scuola: il Centro Studi Marconi, che seguì fino al 2002, quando iniziò la lunga malattia che lo avrebbe portato alla morte. L'amore per l'insegnamento Malizia lo riversò anche in due programmi radiofonici per ragazzi: "Radio per le scuole", di Alberto Manzi, e "Il gamberetto".

Nel 1994 entrò a far parte del Gruppo dei Romanisti. Fu il riconoscimento per la sua intensa attività di studioso di luoghi, fatti e tradizioni romane, ma anche (e forse soprattutto) di cultore della poesia romanesca e di poeta egli stesso. Grande esperto delle opere del Belli, di Trilussa, di Pascarella, fu vicepresidente del Centro Romanesco Trilussa e redattore del foglio dialettale "Rugantino"; fu inoltre autore di fortunate raccolte, con le quali ottenne vari riconoscimenti. Numerosi inoltre i libri da lui dedicati a diversi aspetti della cultura e della tradizione romane: *Le statue di Roma* è del 1990, *La cucina romana*, *La cucina ebraico romanesca* e *Gli archi di Roma* sono datati 1994. Dello stesso anno sono anche *Tressette e altri giochi d'osteria* e *Reliquie romane*; mentre *I ponti di Roma*, *Proverbi romaneschi*, *Piccolo dizionario romanesco* e *Modi di dire romaneschi* risalgono al 1995. *Testaccio* è del 1996; *Le piazze di Roma* del 2000, *Le scalinate di Roma* del 2001.

*(Vedi il ricordo a cura di Ugo Onorati nella Strenna dei Romanisti 2014)*